



ORE 12

Anno XXV - Numero 199 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

 canale 104
extratv
 LIVE

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
 Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Il caro prezzi ha obbligato gli italiani a tagliare del 4,6% le quantità di prodotti alimentari acquistate. Analisi Coldiretti sui dati Istat

Cibo, si spende meno

Il caro prezzi taglia del 4,6% le quantità di prodotti alimentari acquistate dagli italiani nel 2023 che sono però costretti però a spendere comunque il 7% in più a causa dei rincari determinati dall'inflazione. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati Istat relativi al commercio al dettaglio nei primi sette mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La situazione di difficoltà è resa evidente dal fatto che – sottolinea la Coldiretti – volano gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare un balzo del +9,7% a gennaio-luglio nelle vendite in valore, il più elevato tra gli scaffali del dettaglio. Il risultato dei discount – precisa la Coldiretti – evidenzia la difficoltà in cui si trovano le famiglie italiane che, spinte dai rincari, orientano le proprie spese su canali a basso prezzo rinunciando anche alla qualità.

Servizio all'interno



*Misure specifiche
per la crescita
e le politiche di coesione*

**Decreto
del Governo
per dare
ossigeno
al Mezzogiorno**



Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese. Il testo introduce specifiche misure finalizzate alla crescita e al consolidamento economico delle aree del Sud Italia, con l'obiettivo di renderle più idonee per lo sviluppo e per la crescita dimensionale del sistema produttivo.

Servizio all'interno

Criminalità minorile, ecco le scelte di Palazzo Chigi

Decisa stretta del Governo per contrastare il fenomeno che ha degradato alcune aree specifiche del Paese



Arresto in flagranza per spaccio, carcere per i genitori di chi lascia la scuola, cellulari obbligatoriamente sotto controllo per i minori: sono queste alcune delle misure contenute nel cosiddetto 'Decreto legge Caivano' per contrastare la criminalità minorile. "A Caivano siamo andati con l'idea di provare a fare di quello che oggi viene raccontato come un problema, un possibile modello per il futuro.

Ci siamo domandati se una concentrazione di energie, di attenzione costante, di risorse e opportunità potesse cambiare la faccia di quel territorio. Ce ne sono molti di territori che versano in quelle condizioni, abbiamo deciso di prenderne uno e provare a dimostrare che se si mette tutta la buona volontà le cose si possono cambiare davvero".

Servizio all'interno



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53



BluePower



Via B. Ubaldini, SNC - 00024 - Gubbio (PG)



Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Con il Decreto Caivano stretta del Governo contro la criminalità minorile

Carcere, scuola, cellulari, siti porno, ecco cosa prevede il provvedimento

Arresto in flagranza per spaccio, carcere per i genitori di chi lascia la scuola, cellulari obbligatoriamente sotto controllo per i minori: sono queste alcune delle misure contenute nel cosiddetto 'Decreto legge Caivano' per contrastare la criminalità minorile. "A Caivano siamo andati con l'idea di provare a fare di quello che oggi viene raccontato come un problema, un possibile modello per il futuro. Ci siamo domandati se una concentrazione di energie, di attenzione costante, di risorse e opportunità potesse cambiare la faccia di quel territorio. Ce ne sono molti di territori che versano in quelle condizioni, abbiamo deciso di prenderne uno e provare a dimostrare che se si mette tutta la buona volontà le cose si possono cambiare davvero". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, durante la conferenza stampa del governo sul dl Caivano. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il contenuto del provvedimento.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, del Ministro della Giustizia Carlo Nordio, del Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità Eugenia Roccella e del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR Raffaele Fitto, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile.

Si introducono norme per il risanamento e la riqualificazione del territorio del Comune di Caivano e per favorire lo sviluppo economico e sociale dell'area. Inoltre, l'intervento normativo agisce sull'applicabilità delle misure cautelari ai minori di 18 anni, con l'obiettivo di sanzionare e dissuadere dal tenere comportamenti contrari alla legge, e prevede specifici percorsi di reinserimento e rieducazione del minore autore di condotte criminose.



Nella foto, Giorgia Meloni e il ministro della Giustizia Piantedosi

- Interventi per il Comune di Caivano
Si prevede la nomina di un Commissario straordinario, che sarà individuato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo l'entrata in vigore del decreto-legge, nella persona del dott. Fabio Ciciliano, dirigente medico della Polizia di Stato e che avrà il compito di adottare, entro 15 giorni, d'intesa con il Comune di Caivano e il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, un piano straordinario d'interventi infrastrutturali e di riqualificazione del territorio comunale. Il

piano sarà attuato con il supporto tecnico-operativo di Invitalia S.p.a. e dovrà prevedere anche specifici interventi urgenti di ripristino del centro sportivo ex Delphinia, in collaborazione con gli Uffici del Genio militare e con la società Sport e Salute S.p.a.
Inoltre, il decreto autorizza il comune di Caivano ad assumere 15 nuovi membri del corpo della polizia locale, al fine di garantire l'incremento della sicurezza urbana e il controllo del territorio.
- Disposizioni in materia di sicurezza e di prevenzione della criminalità minorile

Daspo urbano

Si estende l'applicabilità del cosiddetto "daspo urbano" (divieto di accesso a particolari aree della città) ai maggiori di 14 anni. Il divieto sarà notificato a chi esercita la responsabilità genitoriale e comunicato al Procuratore presso il Tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie del luogo di residenza del minore.

Per contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti, si prevede che il divieto di accesso e di avvicinamento ai locali pubblici e ai pubblici esercizi, previsto per chi sia stato denunciato o condannato per

vendita o cessione di droga, si applichi anche nei confronti di chi detenga sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio. Tale divieto è esteso a scuole, università ed aree limitrofe. Si ampliano i casi nei quali il Questore può disporre altre misure accessorie (per esempio l'obbligo di presentarsi all'ufficio di polizia almeno due volte a settimana, o in determinati giorni e orari, l'obbligo di rientrare alla dimora e non uscire entro determinati orari, il divieto di allontanarsi dal comune).

In materia di prevenzione di disordini negli esercizi pubblici e nei locali di pubblico trattenimento, il divieto di accesso a pubblici esercizi e locali di pubblico trattenimento (il cosiddetto "daspo Willy" contro la movida violenta) può essere applicato ai soggetti denunciati, oltre che per i reati contro la persona e il patrimonio, anche per il reato di porto di arma impropria, quello di violenza o minaccia a un pubblico ufficiale e il reato di resistenza a un pubblico ufficiale. Si amplia la platea dei soggetti nei confronti dei quali il Questore può disporre tale divieto: oltre che nei confronti delle persone poste in stato di arresto o fermo convalidato dall'autorità giudiziaria, o condannate anche con sentenza non definitiva, la misura può essere applicata alle persone sottoposte alla misura cautelare degli arresti domiciliari o della custodia cautelare in carcere.

La durata massima della misura è aumentata: si passa da una durata minima di 6 mesi e massima di 2 anni a una durata minima di 1 anno e massima di 3 anni.

Inoltre, si inaspriscono le pene per chi infrange tali divieti, che passano da un massimo di due anni di reclusione e di 20.000 euro di multa a un massimo di tre anni e di 24.000 euro.

Foglio di via obbligatorio

Si aumenta di un anno la durata massima del divieto di rientro nei comuni dai quali si è stati allontanati e si inasprisce la sanzione, che diviene penale, nei casi di violazione del provvedimento di allontanamento.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

CONFIMPRESEITALIA
MILANO ASSOCIATO CONFERENZE INTERNAZIONALI ROMA ASSOCIATO CONFERENZE INTERNAZIONALI

CONFIMPRESEROMA
UNA VOCE PER IL LAVORO

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un'azienda pubblica?
A cui appartengono o sono state oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza del personale



tel 06.76851715 info@confimpreseitalia.org

Politica - SPECIALE CAIVANO, TUTTO IL DECRETO**Contrasto dei reati in materia di armi e di sostanze stupefacenti**

Si potenzia la facoltà di arresto in flagranza per il reato di "porto d'armi od oggetti atti ad offendere" e si inaspriscono, fino a raddoppiarle (si passa in alcuni casi da un massimo di due a un massimo di quattro anni di reclusione) le sanzioni relative a tale reato. Inoltre, la pena per il reato di spaccio di stupefacenti, nei casi di lieve entità, passa da un massimo di quattro a un massimo di cinque anni.

Prevenzione della violenza giovanile e divieto di utilizzo di dispositivi di telecomunicazione e servizi informatici

Per contrastare il fenomeno della violenza giovanile, anche con riferimento al fenomeno delle "baby-gang", si modifica la disciplina della misura di prevenzione personale dell'"avviso orale". Attualmente, la misura è prevista per i soggetti maggiorenni che, per la condotta ed il tenore di vita, si ritiene vivano, anche in parte, con i proventi di attività delittuose e siano dediti alla commissione di reati che offendono o mettono in pericolo l'integrità fisica o morale dei minorenni, la sanità, la sicurezza o la tranquillità pubblica. Con le nuove norme, l'avviso orale è reso applicabile anche ai minorenni a partire dai 14 anni. Si prevede che il Questore possa proporre all'Autorità giudiziaria di vietare, a determinati soggetti di età superiore ai 14 anni, di possedere o utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi per le comunicazioni dati e voce quando il loro uso è servito per la realizzazione o la divulgazione delle condotte che hanno determinato l'avviso orale.

Si estende al minorenni, per la violazione delle prescrizioni dell'avviso orale, la sanzione penale prevista per i maggiorenni (reclusione da uno a tre anni e con multa da euro 1.549 a euro 5.164). Si introduce una figura di ammonimento analogo a quello previsto in materia cyber-bullismo, al fine di intercettare alcune condotte illecite realizzate fisicamente da minorenni

nei confronti di altri minori, con particolare riguardo alle fattispecie di percosse, lesioni, violenza privata e danneggiamento.

Ammonimento per i giovani tra i 12 e i 14 anni

Nell'ottica della prevenzione della recrudescenza della devianza giovanile, si introduce una nuova tipologia di ammonimento del Questore per i minori di età compresa tra i 12 e i 14 anni che commettono delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a 5 anni. Poiché tali soggetti non sono imputabili, saranno convocati dal Questore insieme ad almeno un genitore (o altra persona che esercita la responsabilità genitoriale), al quale sarà comminata una sanzione amministrativa pecuniaria da 200 a 1.000 euro, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto delittuoso.

Contrasto dei reati commessi dai minori

Si interviene sul processo penale a carico di imputati minorenni:

- si riduce da 5 a 3 anni la pena massima dei reati non colposi per i quali si consente l'accompagnamento presso gli uffici di polizia del minore colto in flagranza, trattendolo per il tempo strettamente necessario (non oltre 12 ore) alla sua consegna a chi esercita la responsabilità genitoriale;
- per le misure diverse dalla custodia cautelare, la soglia di applicabilità ai maggiori di 14 anni scende da 5 anni a 4;
- si abbassa da 9 anni a 6 anni la pena massima richiesta per procedere con il fermo, l'arresto in flagranza e la custodia cautelare dei maggiori di 14 anni per delitti non colposi;
- si prevede inoltre che fermo, arresto e custodia cautelare nei confronti del minore, maggiore di 14 anni, possano essere disposti anche per ulteriori e specifiche ipotesi (come il furto aggravato, i reati in materia di porto di armi od oggetti atti ad offendere, violenza o minaccia a un pubblico ufficiale, resistenza a un pubblico ufficiale, produzione e spaccio di stupefacenti).

Misure anticipate relative a minorenni coinvolti in reati di particolare allarme sociale

Nell'ambito dei delitti di "associazioni di tipo mafioso anche straniera" e di "associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope" si prevede che, qualora emerga una situazione di pregiudizio che interessa un minorenni, il pubblico ministero informi immediatamente il procuratore della Repubblica presso il tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie, per le eventuali iniziative di competenza.

Custodia cautelare e percorso di rieducazione del minore

Si reintroduce la possibilità di applicare la custodia cautelare al soggetto minorenne se lo stesso, in veste di imputato, si è dato alla fuga o sussiste concreto e attuale pericolo che si dia alla fuga.

Si introduce, inoltre, una nuova disposizione concernente il percorso rieducativo del minore: nel caso di reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore a cinque anni o la pena pecuniaria, il pubblico ministero notifica al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale l'istanza di definizione anticipata del procedimento, subordinata alla condizione che il minore acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo. Tale programma deve prevedere lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti no profit o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza; in caso di esito positivo del percorso di reinserimento e rieducazione, il giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere dichiarando l'estinzione del reato; in caso di esito negativo riguardo all'attività svolta dal minore durante il programma, rimette gli atti al p.m. per la prosecuzione del procedimento.

Sicurezza degli istituti penali per minorenni

Si introduce la possibilità che il direttore dell'istituto peni-

tenziario chieda al magistrato di sorveglianza il nulla osta al trasferimento dall'istituto minorile al carcere nei confronti del detenuto di età compresa tra 18 e 21 anni che abbia commesso il reato da minorenne, il quale con i suoi comportamenti, cumulativamente: compromette la sicurezza o turba l'ordine negli istituti; con violenza o minaccia impedisce le attività degli altri detenuti; si avvale dello stato di soggezione da lui indotto negli altri detenuti. Se il detenuto è di età compresa tra 21 e 25 anni, la richiesta di nulla osta è possibile se il detenuto stesso abbia realizzato anche una sola delle condotte sopra descritte.

- Disposizioni in materia di offerta educativa

Si rafforza l'offerta educativa nelle scuole del meridione caratterizzate da alta dispersione scolastica, attraverso il potenziamento dell'organico dei docenti delle istituzioni scolastiche statali con maggiore disagio educativo. Si incrementa di 6 milioni di euro il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF), al fine di incentivare la presenza dei docenti nelle zone più disagiate, anche attraverso la valorizzazione dei docenti che permangono nella stessa istituzione scolastica garantendo la continuità didattica. A tal fine, in favore dei docenti a tempo indeterminato, sono previste misure incentivanti quali l'attribuzione di una quota pari al 50% dell'incremento del Fondo, secondo criteri che tengano conto degli anni di permanenza nella stessa istituzione scolastica e l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo di 10 punti, a conclusione del trien-

nio effettivamente svolto, e ulteriori 2 punti per ogni anno di permanenza dopo il triennio.

Si rafforzano i meccanismi di controllo e verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico e si introduce una nuova fattispecie di reato per i casi di elusione. Nell'ipotesi di dispersione assoluta (il minore mai iscritto a scuola nonostante l'ammonimento), si introduce la pena fino a due anni di reclusione; nel caso di abbandono scolastico (il minore che, pur iscritto, faccia un numero di assenze tale da eludere l'obbligo scolastico), la pena prevista è fino ad un anno di reclusione. Inoltre, i soggetti che violano l'obbligo perdono il diritto di percepire l'assegno di inclusione.

- Disposizioni in materia di tutela dei minori che utilizzano dispositivi informatici

Si prevede l'obbligo, per i fornitori dei servizi di comunicazione elettronica, di assicurare la disponibilità delle applicazioni di controllo parentale nell'ambito dei contratti di fornitura di tali servizi. A regime, si prevede inoltre l'obbligo per i produttori di dispositivi di telefonia mobile (e simili) di assicurare l'installazione di default di tali applicazioni nei nuovi dispositivi immessi sul mercato. Si prevedono oneri informativi in capo ai produttori di dispositivi, i quali sono tenuti ad informare l'utenza circa la possibilità e l'importanza di installare tali applicazioni, che dovranno essere gratuite. Si introducono, inoltre, norme per favorire l'alfabetizzazione digitale e mediatica a tutela dei minori, anche con campagne informative.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39
tel 063305200 - fax 06 3305219

Decreto del Governo, si cerca il rilancio del Paese



Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese.

Il testo introduce specifiche misure finalizzate alla crescita e al consolidamento economico delle aree del Sud Italia, con l'obiettivo di renderle più idonee per lo sviluppo e per la crescita dimensionale del sistema produttivo.

- Programmazione ed utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Si conferma che il complesso delle risorse FSC, per il periodo di programmazione 2021-2027, è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord. La ripartizione delle risorse FSC avviene ad opera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), su proposta del Ministro per gli affari europei e sentita la Cabina di regia FSC, in favore solo di amministrazioni centrali e regioni e province autonome (e non anche di città metropolitane e altri enti pubblici, come invece previsto dalla disciplina vigente); si introduce la possibilità che gli interventi previsti dagli Accordi per la coesione siano finanziati con le risorse destinate ad inter-

venti complementari dei Programmi 2014-2020 che risultano ancora non impegnate, con i fondi strutturali afferenti ai Programmi europei di competenza di ciascuna Amministrazione centrale o di ciascuna regione e con le risorse derivanti dai rimborsi europei e dal corrispondente cofinanziamento nazionale.

Si disciplinano le modalità per l'attribuzione alle amministrazioni delle risorse assegnate dal CIPESS per la realizzazione degli accordi per la coesione.

Si implementa uno specifico sistema di monitoraggio con riguardo all'utilizzazione delle risorse in materia di politiche di coesione (Sistema nazionale di monitoraggio) e si dispone la pubblicazione sul portale web www.opencoesione.gov.it, gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione, sia dei documenti di programmazione delle risorse nazionali per la coesione sia dei dati anagrafici e di avanzamento dei progetti.

- Zona economica speciale per il Mezzogiorno

Si prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della nuova Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno, "ZES unica", comprendente i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, che sostituirà le attuali otto Zone economiche speciali istituite nei territori del Mezzogiorno.

Si introduce un nuovo sistema di governance della ZES UNICA, confermando la previsione di una

Mattarella: "Violenza sulle donne è intollerabile barbarie sociale"

"Non c'è libertà, oggi, quando una persona è vittima di molestie e violenze fisiche o morali" afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al Corriere della Sera in occasione della decima edizione del Tempo delle Donne.

"La violenza contro le donne in Italia, in questi ultimi mesi - prosegue il capo dello Stato - ha continuato a manifestarsi



con numerosi casi di assassinio e di stupro. Questa intollerabile barbarie sociale richiede un'azione più consapevole di severa prevenzione, concreta e costante. A questa si deve affiancare, nell'intera società, un impegno educativo e culturale contro mentalità distorte e una miserabile concezione dei rapporti tra donna e uomo". "Libertà e diritti non sono una conquista irreversibile, ma richiedono un continuo e lungimirante sforzo di tutela, di rinnovamento, di inclusione - continua Mattarella -. Il valore della libertà, l'aspirazione a svilupparla si sono estesi negli anni, grazie anche al ruolo propulsivo delle donne, capaci di portare la loro specifica e concreta sensibilità sui temi dei diritti. Ma tuttora, e in tutto il mondo, la libertà è minacciata da discriminazioni, violenze, disuguaglianze". "Non c'è libertà in quei regimi che soffocano le naturali richieste delle donne a una effettiva parità", aggiunge il presidente. "Le donne hanno cambiato la politica, la cultura e la società - ricorda il presidente -. E continueranno a farlo, in questa stagione in cui sfide decisive impegnano l'Italia, l'Europa e il mondo intero sulla frontiera della pace, dello sviluppo, dei cambiamenti climatici, dell'occupazione e della riduzione delle disparità".

Cabina di regia istituita presso la PCM alla quale sono attribuite di funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio della ZES unica; prevedendo l'istituzione di una nuova Struttura di missione presso la PCM; si ridefiniscono gli adempimenti procedurali.

Si istituisce, presso la Presidenza del Consiglio e alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR della "Struttura di missione per la ZES", con una durata di 3 anni. La Struttura dovrà fornire supporto all'Autorità politica delegata in materia di ZES per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione

strategica del Governo e di predisposizione e aggiornamento del Piano strategico ZES e delle attività necessarie a prevenire tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

All'interno dell'area ZES, le aziende già operative e quelle che si insedieranno potranno beneficiare di diverse tipologie di vantaggi (speciali condizioni), quali la previsione di un'autorizzazione unica per l'avvio delle attività produttive e il riconoscimento, fino al 2026, di un credito d'imposta nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive.

Nuove norme contro la violenza sulle donne Disco verde della Camera



L'aula della Camera ha approvato in via definitiva - con 200 voti favorevoli, 61 astenuti e nessun contrario - la proposta di legge C. 1135, già approvata dal Senato, per la prevenzione della violenza di genere. Si tratta di un provvedimento in materia di poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale e in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere. "Velocità è quello che chiede allo Stato una donna che denuncia una violenza e il rafforzamento del Codice Rosso rappresenta in questo senso un importantissimo passo avanti. Adesso, se la vittima di violenza non viene ascoltata entro i tre giorni previsti dal Codice Rosso, il procuratore potrà revocare l'assegnazione del fascicolo, assegnandolo a chi è invece in grado di intervenire subito. Una risposta tardiva a una richiesta d'aiuto può avere conseguenze tragiche: il rafforzamento del Codice Rosso permetterà di agire tempestivamente e spero che incoraggerà le donne a rivolgersi con fiducia allo Stato". Lo ha dichiarato in una nota la senatrice della Lega Giulia Bongiorno, presidente della commissione Giustizia a Palazzo Madama, e prima firmataria del disegno di legge.

Economia & Lavoro

Confesercenti: “L’inflazione assottiglia i consumi. Pmi più penalizzate Vendite sotto lo scorso anno per un negozio su due”

Prezzi carburante, Federpetroli al Governo: “Intervenga in modo corretto”



"Se il Governo Meloni non interviene in modo concreto, per i prossimi anni i prezzi dei carburanti e la situazione commerciale energetica italiana sarà ingestibile" le dichiarazioni del Presidente di FederPetroli Italia – Michele Marsiglia sui continui rincari dei prezzi dei carburanti sulla Rete italiana di distribuzione. Continua Marsiglia "E' inutile che parliamo di speculazioni, di Medio Oriente e di altre situazioni che, anche se di fondamentale importanza, senza una Politica Energetica ed una riforma strutturale dell'Energia in Italia, sono solo chiacchiere al vento a danno dei cittadini. Stiamo assistendo

L'inflazione assottiglia i consumi, e il caro vita continua ad incidere sulle imprese del commercio e sulla spesa delle famiglie. Che, come conferma l'Istat continuano a spendere di più per acquistare di meno: a luglio le vendite al dettaglio aumentano del 2,7% in valore rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a fronte di un vero e proprio crollo (-4,5%) in volume. Una tendenza che neanche i saldi estivi riescono ad invertire, e che è particolarmente grave per le piccole imprese che, rispetto al luglio 2022, registrano un calo delle vendite anche in valore. Così Confesercenti.

L'estate segna dunque una marcata differenza nell'andamento delle vendite per forma distributiva. E se la Grande Distribuzione ed il commercio elettronico raccolgono segnali positivi, soffrono invece le attività di vicinato, che hanno meno margini di manovra e sono dunque le più penalizzate dall'aumento dei prezzi. In particolare, nel non alimentare, dove il commercio tradizionale registra

solo ad uno 'scarica barile' tra Ministeri e noi operatori dell'Oil & Gas criminalizzando le Compagnie Petrolifere ed i Gestori di impianti. La realtà è un'altra, nessuno interviene sulle falle del sistema Italia in campo di energia ed in questo modo il nostro



una variazione negativa del -0,6% in valore. Nonostante gli sconti, i saldi estivi, dunque, non portano la sperata boccata d'ossigeno per le vendite dei negozi di vicinato. Un risultato deludente, confermato dal sondaggio condotto da Fismo Confesercenti sulle piccole imprese del commercio moda, che vede oltre il 50% dei negozi segnalare vendite in calo rispetto ai saldi estivi 2022. In piena stagione dei saldi non si interrompe quindi la crisi del settore moda, le cui

vendite – secondo le nostre stime – sono ancora di circa due miliardi di euro inferiori a quelle del 2017. Le scelte di consumo delle famiglie italiane sono d'altronde fortemente penalizzate dall'erosione del potere d'acquisto provocato dall'inflazione. I conti economici Istat ci confermano che nel secondo trimestre l'aumento del deflatore dei consumi è rimasto molto elevato, con un incremento tendenziale del 7,2%. Il valore reale delle retribuzioni unitarie è

così diminuito nel trimestre del 4%, e del 4,3% nell'arco dei primi sei mesi dell'anno. La lentezza che caratterizza il processo di rientro dell'inflazione, con una variazione congiunturale dei prezzi al consumo che ad agosto è risalita allo 0,4% e la preoccupante flessione dell'occupazione registrata lo scorso giugno non lasciano intravedere alcun recupero delle retribuzioni reali nella restante parte dell'anno.

In queste condizioni, evidentemente molto più difficili di quelle immaginate lo scorso aprile in sede di stesura del DEF, le misure di difesa del potere d'acquisto di famiglie e lavoratori acquisiscono un ruolo fondamentale. Serve un intervento a largo spettro, che porti a detassare gli aumenti retributivi concordati dalle parti sociali per il recupero dell'inflazione. Il rischio di un'ulteriore erosione di potere d'acquisto determinato dal drenaggio fiscale non può essere sottovalutato se si vuole riportare l'economia italiana su un sentiero di crescita.

Paese è vulnerabile ad ogni situazione di criticità". In merito al Piano Mattei per l'Africa annunciato nel discorso programmatico alle Camere dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni lo scorso anno "C'è l'impressione che si

sia esagerato invocando Enrico Mattei, anche perchè il fondatore dell'Eni aveva a cuore principalmente l'Italia. A nostro avviso qui si ha a cuore l'Africa con importanti accordi ma le aziende italiane dell'Oil & Gas sono abbandonate e prive di

operatività e di sviluppo. Giorgia Meloni ha in mano le nostre osservazioni da Gennaio 2023, l'importante è che qualcuno le analizzi, altrimenti altri dossier dimenticati, ed i cittadini ne fanno le spese" conclude la nota.

Affitti, Aigab-Confedilizia-Fiaip-Prolocatur: “Totale contrarietà a ddl Santanchè, così deriva liberticida”

Le associazioni Aigab, Confedilizia, Fiaip e Prolocatur esprimono la loro più totale contrarietà al disegno di legge in materia di locazioni brevi predisposto dal Ministero del turismo.

Si tratta di un testo palesemente mirato a contrastare l'ospitalità in casa a vantaggio di quella in albergo in virtù della previsione di una innumerevole serie di divieti, limitazioni, requisiti e obblighi senza precedenti, alcuni dei quali di pressoché impossibile applicazione. Basti, a titolo

esemplificativo, citare alcune previsioni:

- viene vietato, nelle città più importanti, l'affitto delle case per una sola notte;
- vengono imposti ai proprietari di casa gli stessi adempimenti previsti per gli alberghi (estintore, rilevatore monossido di carbonio, segnaletica di sicurezza, ecc.), persino nel caso in cui si affitti per una settimana l'anno la casetta al mare o in montagna;
- vengono previsti, per la

prima volta nella storia, dei requisiti soggettivi per poter affittare una casa;

- viene imposto di diventare imprenditore, con i mille adempimenti conseguenti, a chi dia in locazione breve più di due appartamenti;
 - vengono introdotte pesanti sanzioni per violazione di meri obblighi formali (es.: fino a ottomila euro per chi dimenticasse di chiedere un codice).
- “Si tratta – commentano i rappresentanti delle associazioni di categoria – di una proposta di



legge inaccettabile che contraddice le ripetute dichiarazioni pubbliche nelle quali il Ministro Santanchè affermava,

nell'affrontare la delicata materia delle locazioni turistiche, la propria contrarietà all'introduzione di divieti, chiusure e limitazioni. Chiediamo un deciso cambio di rotta nell'impostazione di una normativa che, se rimanesse tale, determinerebbe una pericolosa deriva liberticida rispetto al diritto costituzionalmente garantito di poter affittare liberamente il proprio immobile, acquistato spesso e volentieri con i risparmi accumulati in anni e anni di sacrifici”.

Commercio, Coldiretti: il caro prezzi svuota il carrello (-4,6%), boom discount



Il caro prezzi taglia del 4,6% le quantità di prodotti alimentari acquistate dagli italiani nel 2023 che sono però costretti però a spendere comunque il 7% in più a causa dei rincari determinati dall'inflazione. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati Istat relativi al commercio al dettaglio nei primi sette mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La situazione di difficoltà è resa evidente dal fatto che – sottolinea la Coldiretti – volano gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare un balzo del +9,7% a gennaio-luglio nelle vendite in valore, il più elevato tra gli scaffali del dettaglio. Il risultato dei discount – precisa la Coldiretti – evidenzia la difficoltà in cui si trovano le famiglie italiane che, spinte dai rincari, orientano le proprie spese su canali a basso prezzo rinunciando anche alla qualità. Le famiglie – sottolinea la Coldiretti – tagliano gli acquisti e vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, super-

mercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti. Ma con la diminuzione delle quantità acquistate a causa del caro prezzi si cerca anche di fare più attenzione agli sprechi, razionalizzando i consumi a partire dalla gestione degli avanzi. Il risultato è un ritorno della cucina povera con le ricette "del giorno dopo" preparati in quasi 7 famiglie su 10 (68%) che – sottolinea la Coldiretti – adottano comportamenti più responsabili per salvare i bilanci. Un fenomeno al centro dell'inaugurazione del Sana, il Salone internazionale del biologico e del naturale, con il Presidente nazionale Ettore Prandini allo stand C13 padiglione 30 della fiera di Bologna. Le ricette della tradizione popolare con il riutilizzo degli avanzi o di ingredienti di base – conclude Coldiretti – sono l'asse portante della cucina italiana candidata a patrimonio immateriale dell'umanità per l'Unesco e spesso sono state riproposte nella loro eccezionale semplicità anche da cuochi e ristoranti di alto livello.

Confcommercio:
"Le vendite
al dettaglio in fase
di rallentamento,
la spinta
post-pandemica
sembra finita"

La stima delle vendite al dettaglio di luglio è coerente con la fase di rallentamento economico, fenomeno generalizzato in Europa. La riduzione non è di intensità particolarmente rilevante e viene registrata dopo la revisione al rialzo del mese precedente, operazione, anche in questo caso, condivisa da tanti altri paesi europei. In Italia, il ridimensionamento della domanda è diffuso tra i prodotti, mentre, per quanto riguarda i canali, colpisce in misura più significativa le imprese di minori dimensioni. Se il dato puntuale non è allarmante, è, invece preoccupante il quadro che si sta delineando mettendo a sistema gli indicatori congiunturali relativi a terzo trimestre. Sono declinati l'occupazione, la fiducia di famiglie e imprese e le vendite al dettaglio, dentro un quadro internazionale fattosi più cupo a causa di sporadici ma significativi segnali di rialzo dei corsi delle materie prime energetiche. Rispetto alle attese, potrebbe essere meno brillante lo stesso contributo del turismo. Sembra finita la spinta reattiva post-pandemica e il rischio di tornare a tassi di crescita dello "zero virgola" comincia a farsi molto concreto. Per l'anno in corso, lo stesso traguardo di una variazione del PIL all'1% è adesso in discussione. Questo il commento dell'Ufficio Studi di Confcommercio sui dati Istat. .

Scuola, Frassinetti:
"Dobbiamo assicurarci
che i nostri giovani siano
preparati per affrontare
il cambiamento"



"In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi e crescente complessità in ogni settore della vita, è nostro dovere assicurarci che i nostri giovani siano adeguatamente preparati per affrontare questa realtà in continua trasformazione a partire dall'ambiente in cui viviamo, con l'educazione al rispetto dell'ambiente che andrà



potenziata come asse portante dell'educazione civica". Così il Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione e del Merito, Paola Frassinetti, nel corso del suo intervento al Festival delle Opportunità formative di Padova, promosso dalla Fondazione Fenice Onlus. "Proiettata nel futuro è l'attenzione per l'orientamento in entrata e in uscita dalla scuola, a questo scopo abbiamo introdotto la figura dei tutor, professionisti esperti che lavorano a stretto contatto con gli studenti per aiutarli a identificare le loro inclinazioni, talenti e opportunità di apprendimento, contribuendo a delineare percorsi formativi personalizzati. Non possiamo parlare di preparazione al futuro senza menzionare l'innovazione e la transizione digital, tra i principali fattori di cambiamento che investono la formazione, la didattica e il mondo del lavoro. La formazione in competenze digitali deve diventare un pilastro fondamentale del nostro sistema educativo. L'attenzione al futuro è la principale direttiva della nostra azione di governo e in particolare del Pnrr, come conferma la piattaforma 'Scuola Futura' che individua in questi obiettivi gli assi fondamentali di intervento sulla scuola del domani", conclude Frassinetti.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 i.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Economia & Lavoro

Lancia presenta la nuova Gamma Ypsilon: connettività, efficienza e stile italiano. Più contenuti di serie nei tre allestimenti disponibili: Oro, Platino ed EcoChic GPL.

On air dal 10 settembre, la rinnovata campagna pubblicitaria dal claim "Tech à porter. Tecnologia senza fili. Eleganza senza compromessi." con Cristiana Capotondi come testimonial.

La nuova Gamma Ypsilon è ordinabile da oggi presso i Concessionari Lancia e online sul sito Lancia.it.

"Lancia Ypsilon con i suoi 38 anni di storia, 4 generazioni, 36 serie speciali e più di 4 milioni di unità vendute, da 11 anni sul podio delle vetture più vendute in Italia. Una Fashion City Car iconica disponibile in versione Hybrid e GPL che oggi, con il lancio della nuova Gamma, si rinnova aggiungendo più contenuti in termini di connettività, efficienza e stile. Un'operazione in linea con il nuovo corso di Lancia, un Brand che vuole dimostrarsi sempre più proiettato verso il futuro e sempre più attento alle esigenze dei propri Clienti", ha dichiarato Raffaele Russo, Managing Director di Lancia Italia.

Nuova Gamma Ypsilon Hybrid: gli allestimenti Oro e Platino

Il marchio ha operato in due direzioni: una semplificazione della gamma della motorizzazione Hybrid disponibile, che si presenta più snella e intuitiva, e un arricchimento dell'offerta proposta a livello di contenuti di serie. La nuova Gamma Ypsilon Hybrid passa infatti dalle cinque versioni offerte nel 2023 a due allestimenti esclusivi:

Motori: nuova Gamma Ypsilon, la city car di Lancia si rinnova



Oro e Platino.

A partire dal naming (da Silver a Oro, da Gold a Platino) si deduce l'essenza delle nuove versioni, più complete e distintive: l'aumento del vantaggio per il Cliente in termini di contenuti è ben rappresentato dal maggior valore del metallo che dà il nome al singolo allestimento. Entrambi gli allestimenti della gamma Hybrid, digital native, vantano l'integrazione di serie di dettagli di stile, elementi di comfort e accessori che erano precedentemente opzionali, rendendo più ricca l'offerta per il consumatore.

La versione Oro si arricchisce di cerchi Style e specchietti elettrici, presentando un upgrade degli interni volto a renderli più eleganti. Sulla versione Platino vengono invece integrati i cerchi in lega, il paraurti posteriore in tinta con la carrozzeria, lo scarico cromato, i Privacy Glass, la ca-

mera e i sensori di parcheggio posteriori e i sedili con rivestimento con Seaqual® Yarn, un materiale innovativo e sostenibile che nasce riciclando la plastica raccolta nel Mediterraneo. Entrambi gli allestimenti ottengono poi l'omologazione per cinque posti. Infine, con l'allestimento Platino la vettura può essere ulteriormente arricchita con due pack: Comfort e Tech. Il pack Comfort comprende features quali la regolazione lombare del sedile del guidatore, gli alzacristalli elettrici posteriori, i fendinebbia e gli specchietti retrovisori esterni con disappannamento elettrico; il Pack Tech è invece caratterizzato dalla presenza di Cruise Control, climatizzatore automatico e sensore pioggia e crepuscolare. La nuova Gamma Ypsilon è disponibile nelle colorazioni esterne verde rugiada,

rosso argilla, bianco neve, blu elegante, grigio pietra e nero vulcano. Disponibile anche la versione EcoChic Gpl, la vettura ideale per coloro che percorrono lunghi tragitti, ma non vogliono rinunciare all'eleganza Lancia. La motorizzazione Gpl consente infatti di risparmiare circa il 45% rispetto a un motore a benzina equivalente che corrisponde a quasi 700€ l'anno su una percorrenza media di 15.000 km. Il tutto impreziosito da una dotazione di serie che include tutte le novità tecnologiche già citate.

La nuova Gamma Ypsilon, sempre più connessa e sempre più efficiente

Più connessa. La nuova Gamma Ypsilon mantiene le caratteristiche distintive del modello: connettività, efficienza e stile.

L'offerta include, di serie, alcune dotazioni tecnologiche che semplificano la vita quotidiana, migliorando il piacere di guida e il comfort a bordo e rendendola ancora più attuale e contemporanea. La connettività della fashion city car si evolve infatti con la radio 7" touchscreen, ora completa di Apple CarPlay e Android Auto in modalità wireless. È dotata inoltre del nuovo caricatore wireless, posizionato sotto la leva del cambio, che consente di ricaricare il proprio smartphone in totale sicurezza e comfort. La telecamera posteriore agevola le manovre di parcheggio per una vera esperienza stress-free.

Più efficiente.

La nuova Gamma Ypsilon è equipaggiata con la motorizzazione Mild Hybrid che abbinata al propulsore benzina 1.0, 3 cilindri, 70cv (51,5 kW) della famiglia Firefly, ad un motore elettrico BSG da 12 volt e una batteria al litio. Efficiente, compatta e accessibile, la nuova Gamma Ypsilon beneficia di tutti i vantaggi di un veicolo ibrido.

I prezzi

Grazie al finanziamento di Stelantis Financial Services, la nuova Gamma Ypsilon è offerta a partire da 14.150€ oltre oneri finanziari (anziché 15.950€). Prezzo di listino 17.650€. In caso di finanziamento e rottamazione la proposta è la seguente: 48 rate da 159€, Anticipo 2.783€ e Rata Finale Residua 7.806€. Tan 8,49% e Teg 10,70%.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps





In India il summit dei “grandi assenti” Senza Putin e Xi il G20 si svela in crisi

I leader che rappresentano l'80 per cento del prodotto interno lordo globale e il 60 per cento della popolazione mondiale si incontrano oggi e domani a Nuova Delhi, in India, Paese che, per la prima volta nella sua storia, ospiterà il vertice del G20. Al summit sono attesi i leader delle 20 maggiori economie del mondo (assente ampiamente annunciato il presidente cinese Xi Jinping) e il governo indiano, realtà emergente con cifre sempre più grandi, spera in questo modo di migliorare la propria posizione geopolitica sulla scena globale. Quest'anno il Paese ha superato la Cina, diventando il più popolato del mondo, ed è pronto ad affrontare importanti sfide globali. Sfortunatamente per l'India, tuttavia, l'attuale situazione mondiale è estremamente tesa, anche a causa della guerra in

Ucraina, e una dichiarazione congiunta, tradizionale conclusione di appuntamenti simili, potrebbe rivelarsi più difficile del solito da realizzare. Il G20 è nato come piattaforma di cooperazione, ma il clima attuale è tutt'altro che cooperativo. Il presidente cinese Xi Jinping, come detto, ha recentemente confermato la sua assenza dal vertice: invierà al suo posto il primo ministro Li Qiang. Xi Jinping e il suo omologo indiano Narendra Modi, per la verità, si sono recentemente incontrati faccia a faccia al vertice dei Brics a Johannesburg, in Sud Africa, dove i membri hanno approvato un'espansione del loro blocco economico. Ciò, tuttavia, non ha risolto le tensioni diplomatiche tra India e Cina, la cui disputa sul confine sull'Himalaya ha provocato scontri mortali nel 2020. Nessuno dei due Paesi ha ancora rinunciato alle proprie rivendicazioni e la situazione rimane tesa. L'assenza del presidente cinese sarà di peso notevole e rappresenterà già un segno di debolezza per il vertice del G20 di quest'anno. Allo stesso modo, il presidente russo Vladimir Putin non ci sarà. Al G20 del 2022, la Russia era invece rappresentata dal ministro degli Esteri Sergey Lavrov, che interverrà anche quest'anno. L'India ha anche ri-

fiutato la partecipazione di Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina, adducendo che il G20 è una “piattaforma di cooperazione” e non un luogo di dibattito politico. Tuttavia, il conflitto scatenato da Mosca contro Kiev sarà uno scomodo elefante nella stanza, e il rifiuto dell'India di schierarsi potrebbe ostacolare i suoi sogni di grandezza. Il Cremlino ha già chiesto che qualsiasi dichiarazione congiunta segua la posizione russa sull'Ucraina, pena il sabotaggio da parte del Paese. Un risultato simile, evidentemente, è tuttavia altamente improbabile, poiché i leader occidentali, incluso il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, saranno presenti di persona. Secondo una dichiarazione della Casa Bianca, gli obiettivi degli Stati Uniti per il vertice del G20 includono la riforma della Banca Mondiale e il rafforzamento della lotta contro il cambiamento climatico. Anche l'India è un attore cruciale nella discussione sul cambiamento climatico. Recenti inondazioni hanno devastato alcune aree vicino a Nuova Delhi, provocando la morte di oltre 100 persone. L'India spera che i leader mondiali siano testimoni della distruzione della città e siano più disposti a sostenere le azioni sul clima.

Negli inviti ufficiali il Paese è “Bharat”: torna il nome indù



Il cartoncino non è ancora pervenuto ai leader del G20 ma la stampa indiana, prendendo un po' tutti di sorpresa, ha già anticipato che l'invito alla cena ufficiale di apertura dei lavori, in occasione del primo G20 presieduto dal Paese dell'Elefante, sarà inviato da Droupadi Murmu come presidente della Repubblica di "Bharat". Nell'invito insomma, comparirà il termine indù, utilizzato già negli antichi testi in sanscrito, e non "India", termine di chiara derivazione coloniale. La notizia ha subito provocato un'ondata di congetture, più o meno fondate, nel Paese più popoloso del mondo dove ci si chiede se il governo abbia intenzione di mettere definitivamente in cantina il termine britannico "India" nell'ambito di un piano politico più vasto, avviato da Modi, per rimuovere i simboli della colonizzazione britannica: dalle istituzioni politiche, ai libri di storia, dal paesaggio urbano a certe convenzioni di uso corrente. Oltremontana, la Bbc si è limitata a rilanciare la notizia senza dar segno, per ora, di voler far sentire la voce britannica sulla questione. Tanto più, osservano i commentatori del Paese, che Bharat non è solo un termine ben più antico di India, ma è anche uno dei due nomi ufficiali previsti dalla Costituzione. I membri del Bjp, il partito nazionalista indù al governo, hanno già fatto una campagna contro l'uso del nome "India", che affonda le sue radici nell'antichità occidentale ed è stato imposto dal Regno Unito. Nel frattempo i media di tutto il mondo hanno riferito che "diversi ministri" del partito del Popolo (Bjp) che siede al governo hanno applaudito alla mossa, diversamente dai leader dell'opposizione che invece stanno mettendo in dubbio l'utilità della "mossa". Secondo France Presse, tuttavia, non ci sono dubbi sul fatto che si tratti "non solo di una disputa semantica": il governo Modi - ha riferito Afp - ha convocato una sessione straordinaria del Parlamento alla fine di settembre. Potrebbe essere quella l'occasione, secondo fonti del governo che hanno parlato in anonimato, per chiudere definitivamente con il passato e dare al Paese un nome in sintonia con la sua religione maggioritaria. Al di là del nome del paese ospitante, al summit dei 20 paesi più industrializzati il premier indiano Modi tenterà di accreditarsi come leader di un Sud globale. Un blocco che faccia da ponte tra i Paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo. E l'India, quinta economia globale e Stato più popoloso del mondo, potrebbe esserne la capofila. A Nuova Delhi non saranno presenti il presidente russo Vladimir Putin e quello cinese Xi Jinping. Il ministro degli Esteri indiano Subrahmanyam Jaishankar, in una intervista all'agenzia Ani, ha però minimizzato dichiarando che si tratta di due assenze previste. Il forfait dei due leader, secondo il ministro, non influirà sugli esiti del G20 che affronterà dossier come la guerra in Ucraina, la decarbonizzazione e i cambiamenti climatici.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia Mondo

Criptovalute, 22 i miliardari nel mondo Singapore lo Stato che le utilizza di più

Ci sono 88.200 cripto-miliardari nel mondo, di cui circa la metà (40.500) detengono le proprie fortune in Bitcoin. I dati sono del Crypto Wealth Report pubblicato dagli specialisti di migrazione di ricchezza e investimenti Henley & Partners. Il valore di mercato delle criptovalute ammonta all'incredibile cifra di 1.180 miliardi di dollari e sono 425 milioni gli individui che, a livello globale, possiedono criptovalute. Eppure questa tipologia di moneta potrebbe non essere più in forte espansione anche se rimane una forma d'investimento molto comune, soprattutto in alcuni Stati e con alcune tipologie di clienti. Ad esempio, oltre la metà della generazione Z (ovvero di età compresa tra 18 e 25 anni) ha investito in crypto asset, secondo il report del Cfa Institute e della Financial Industry Regulatory Authority's Investor Education Foundation. "Bitcoin ed Ether insieme detengono una quota di mercato pari a circa il 65,2 per cento del totale. Al confronto,



i successivi tre asset crittografici hanno quote di mercato del 7,6, 2,9 e 2,5 per cento. Pertanto, per molti nuovi investitori nel settore delle criptovalute potrebbe avere senso limitarsi inizialmente agli investimenti in Bitcoin ed Ether, poiché questi sono di gran lunga i maggiori player", sostiene Niklas J.R.M. Schmidt, partner dello studio legale Wolf Theiss. Secondo il report, come detto, 88.200 per-

sone possiedono crypto asset per un valore di almeno 1 milione di dollari: meno dell'1 per cento degli utenti complessivi di criptovalute. Di questi, circa 40.500 detengono i propri investimenti in Bitcoin, poco meno del 46 per cento del totale. Molte meno persone sono i cosiddetti multi-milionari, che possiedono partecipazioni in criptovalute valutate oltre 100 milioni di dollari. Esistono

solo 182 investitori di questo tipo, di cui 78 focalizzati sul Bitcoin. E 22 persone hanno partecipazioni in criptovalute per un valore di almeno 1 miliardo di dollari. Soltanto 6 di questi 22 detengono i propri investimenti in Bitcoin, i cosiddetti Bitcoin-miliardari, una percentuale molto inferiore rispetto ai criptomilionari e ai multi-milionari. Nel report, Henley & Partners ha anche sviluppato il Crypto Adoption Index, che considera un'ampia gamma di fattori tra cui l'adozione pubblica delle criptovalute, il contesto normativo e il modo in cui le criptovalute vengono tassate nei vari Paesi. Singapore è in testa alla classifica generale, seguita dalla Svizzera al secondo posto e dagli Emirati Arabi Uniti al terzo, mentre gli Stati Uniti e il Regno Unito si sono classificati rispettivamente al quinto e settimo posto. La top 10 include anche l'Australia, al sesto posto, così come Canada, Malta e Malesia che si sono classificate all'ottavo, nono e decimo.

Bosnia Erzegovina, Il Fmi pessimista: "Riforme bloccate"

Le tensioni politiche continuano a ostacolare la politica economica e le riforme in Bosnia Erzegovina. Lo afferma l'ultimo rapporto del Fondo monetario internazionale (Fmi) sottolineando che lo status di Paese candidato all'adesione all'Unione europea, ottenuto nel dicembre 2022, non ha ancora dato slancio alle riforme nel Paese, colpito da shock inflazionistici, dal rallentamento economico in Europa e da crisi interne. Secondo il Fmi la crescita economica è scesa dal 7,4 per cento del 2021 al 3,9 per cento del 2022 e dovrebbe calare ulteriormente al 2 per cento quest'anno a causa dell'indebolimento della domanda interna ed estera. L'inflazione ha raggiunto il picco del 17,4 per cento nell'ottobre 2022 ed è ancora in aumento. Il Fmi chiede alle autorità del Paese di "rafforzare la sostenibilità fiscale e limitare ulteriormente le spese correnti, anche limitando la spesa per gli stipendi nel settore pubblico".

Import ed export più deboli in Cina Economia ferma

Le esportazioni e le importazioni della Cina hanno registrato un ulteriore calo nel mese di agosto, a causa della doppia pressione esercitata dalla debole domanda estera e dalla contrazione dei consumi interni. Stando ai dati doganali pubblicati dalle autorità di Pechino, le esportazioni sono diminuite dell'8,8 per cento su base annua, a fronte del calo del 14,5 per cento di luglio. Le importazioni, invece, sono diminuite del 7,3 per cento nello stesso periodo, contro il calo del 12,4 per cento registrato il mese precedente. Dati, questi, che segnano una ripresa marginale nel commercio con l'estero ma testimoniano ancora una volta le difficoltà affrontate dalla prima potenza asiatica nella crescita post-Covid, ostacolata dalla crisi del settore immobiliare, da una disoccupazione giovanile senza precedenti e dalla debole spesa per i consumi.

Prezzo globale degli alimenti in rialzo Zucchero e cereali in controtendenza

Il mese di luglio ha segnato un aumento generalizzato dei prezzi alimentari mondiali, una tendenza dovuta principalmente dalla fine dell'accordo con la Russia sulle esportazioni di grano dal Mar Nero, secondo la Fao. L'indice dei prezzi alimentari della stessa Fao ha riscontrato un incremento congiunturale dell'1,3 per cento a luglio, segnando un primo balzo in avanti dopo tre mesi di calo, portando l'indice a 123,9 rispetto ai 122,4 di giugno. Nonostante l'aumento, l'indice è ancora inferiore dell'11,8 per cento rispetto a luglio 2022. L'aumento dei prezzi alimentari a livello globale è stato guidato principalmente dal settore degli oli vegetali. L'indice Fao riferito a quest'ultima merceologia ha registrato un incremento del 12,1 per cento su base mensile, interrompendo una serie di sette mesi di calo consecutivo. Anche l'indice dei prezzi del riso ha mostrato



un'importante tendenza al rialzo, con rincari del 2,8 per cento su base mensile, raggiungendo il livello più alto degli ultimi 12 anni a prezzi correnti. Al contrario, alcuni settori hanno continuato a registrare un calo dei prezzi. L'indice del prezzo dello zucchero è diminuito per il secondo mese consecutivo,

con un calo del 3,9 per cento. Inoltre, l'indice Fao dei prezzi dei cereali ha perso lo 0,5 per cento su base mensile. Tuttavia, l'indice dei prezzi del grano ha mostrato un aumento per la prima volta in nove mesi, alimentato appunto dall'incertezza sulle esportazioni dall'Ucraina.

Trimestre anti-inflazione, si accelera Assoutenti: "Serve un'intesa ampia"

I dati Istat sulle vendite al dettaglio di luglio resi noti giovedì hanno confermato, con l'eloquenza dei numeri, la sensazione di tanti consumatori di spendere sempre di più, a per comprare meno. Il calo del volume degli acquisti ha raggiunto il 4,5 per cento su base annua ma la spesa è stata superiore del 2,7 per cento. Il carovita intacca il potere d'acquisto delle famiglie che optano per i loro acquisti verso i discount, dove è possibile acquistare prodotti più economici, dati in crescita del 10,5 per cento. Ieri, intanto, si è svolto un nuovo incontro al ministero delle Imprese e del made in Italy con le associazioni dell'industria alimentare e dei beni di largo consumo che potrebbero rientrare nell'accordo sul



trimestre anti-inflazione che prevede, dal 1° ottobre, la costituzione di un paniere di prodotti di prima necessità da porre in vendita a prezzi calmierati nei negozi, super e ipermercati aderenti, che saranno contrassegnati da un bollino tricolore. L'accordo con le associazioni del commercio – le uniche ad aver firmato la pre-intesa del 4 agosto scorso – dovrebbe essere ormai pronto e, secondo il presidente di Federdistribuzione, Carlo Alberto Buttarelli, "è probabile" che venga firmato all'inizio della prossima settimana. Prevede la possibilità per i negozi di partecipare con modalità flessibili, con iniziative come l'applicazione di

prezzi fissi, iniziative sui prodotti a marchio del distributore o carrelli a prezzo scontato relativi a un paniere di prodotti alimentari o non ma comunque relativi al cosiddetto "carrello della spesa". La novità più rilevante relativa all'accordo riguarda la partecipazione anche dei produttori. L'agenzia Ansa ha potuto visionare la bozza dell'accordo in cui si legge, secondo quanto è stato riportato, che le associazioni dell'industria "hanno manifestato la propria intenzione ad aderire ad un accordo con il ministero" che contempra la richiesta ai propri associati affinché venga adottato il blocco o il contenimento dei prezzi nel trimestre anti-in-

flazione, "dando corso a specifici accordi tra le aziende produttrici e le catene distributive". Il confronto, nel frattempo, prosegue. Ieri, come detto, al Mimit sono stati ricevuti i rappresentanti dell'industria alimentare: hanno partecipato al confronto Federalimentare, Centromarca e Ibc, che il 4 agosto si erano rifiutate di firmare il protocollo di intesa raggiunto dal Mimit con le rappresentanze del commercio. Assoutenti ha dichiarato che "perché funzioni realmente, il paniere salvaspesa deve vedere seriamente impegnate tutte le parti in causa, dal commercio ai produttori, e deve portare ad un sensibile ribasso dei prezzi".

Rinviati di un anno i lavori al traforo del Monte Bianco



I lavori di manutenzione al traforo del Monte Bianco sono stati rinviati di un anno. La decisione è stata presa dalla Commissione intergovernativa (Cig), composta di rappresentanti dei ministeri italiani e francesi. Inizialmente il programma dei lavori sulla volta del tunnel prevedeva la chiusura dell'infrastruttura fino a dicembre. "La Commissione intergovernativa Italia-Francia, che con la collega Catherine Colonna (ministra degli Esteri francese ndr) avevo fatto convocare, ha appena concluso i lavori con successo: deciso il rinvio di un anno della chiusura del Monte Bianco, portando avanti al tempo stesso i lavori necessari alla sicurezza", ha spiegato il ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani.

Filiali bancarie: chiusure a raffica Il 90% dei clienti è "insoddisfatto"

Un recente sondaggio della Uilca, l'organizzazione di categoria degli operatori del credito della Uil, ha svelato una crescente insoddisfazione tra i clienti delle banche. L'indagine, effettuata durante la campagna "Chiusura filiali? No, grazie", si è concentrata sulla problematica della cosiddetta "desertificazione bancaria", un fenomeno in atto da tempo e che non risparmia nemmeno i paesi minori. Secondo la ricerca, il 90 per cento degli intervistati (su un totale di 1.400) ha espresso disappunto per la chiusura delle filiali nel proprio Comune. Del campione intervistato, il 60 per cento ha affermato di recarsi in banca



"almeno una volta al mese", mentre oltre il 70 per cento ha detto di aver risentito "molto" della chiusura degli sportelli bancari. Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca, ha commentato i dati rimarcando come la chiusura degli sportelli bancari nei piccoli centri sia

causa grande insoddisfazione e venga percepita come un abbandono. Questo dato, con nove persone su dieci che si dichiarano insoddisfatte, rappresenta un messaggio inequivocabile che non può più, a giudizio del sindacato, essere trascurato. In linea con

Ritorna "Cheese" A Bra i formaggi del made in Italy

"Cheese", il più grande evento internazionale dedicato ai formaggi a latte crudo, torna a Bra dal 15 al 18 settembre. Organizzato da Slow Food e Città di Bra, con il supporto della Regione Piemonte e il patrocinio dei ministeri dell'Agricoltura e del Turismo, l'edizione numero 14 riunirà ancora una volta un popolo di pastori, casari, affinatori e appassionati attorno al claim "Il sapore dei prati". "Quello dei prati sembrerebbe un tema umile, semplice – ha commentato Serena Milano, direttrice di Slow Food Italia –. In realtà è un tema potentissimo e quasi rivoluzionario, perché il prato stabile, il pascolo è una risorsa nascosta ma straordinaria per le terre alte così come per la rigenerazione delle pianure. Cheese è nato nel '97, e dal '97 ha sempre aggiunto – prosegue Milano – non ha perso nulla dal punto di partenza perché rimane una grande festa dedicata al gusto, ai formaggi di tutto il mondo, ai produttori, che sono i protagonisti; però poi abbiamo sempre ragionato su temi di grande attualità".

le cifre del Centro Studi Uilca guidato da Orietta Guerra, le cifre ufficiali dicono che, dal 2018 al 2022, le filiali bancarie sono diminuite del 17,4 per cento (-4.423). Il 6,8 per cento della popolazione italiana, pari a 4.017.185 persone, equivalente all'intera regione del Piemonte, è ora priva di una filiale bancaria. Il numero di Comuni con servizi bancari disponibili è diminuito del 10,9 per cento (-583). Questa tendenza negativa sta avendo pesante ripercussioni anche sul fronte occupazionale, con una perdita di 14.020 posti di lavoro nel settore (-5 per cento).

Economia Europa

Nata l'Alleanza delle regioni europee Favorirà gli investimenti Ue nei chip

Dall'alto verso il basso, dal basso verso l'alto. È duplice la strategia dell'Unione europea per diventare leader globale nella catena di valore dei semiconduttori: da una parte, la legislazione comunitaria – l'European Chips Act – e, dall'altra, la spinta delle regioni per una cooperazione sempre più stretta. Mentre si attende l'entrata in vigore della legge Ue sui microchip (che il direttore generale di Dg Connect della Commissione, Roberto Viola, ha anticipato come in programma "tra pochi giorni"), ha già visto la luce l'Alleanza delle regioni europee sui semiconduttori, un'iniziativa disegnata sugli obiettivi paralleli di "sfruttare al meglio le potenzialità del Chips Act" e di "attrarre investimenti" pubblici e privati per rendere realtà le promesse di raddoppiare la quota di mercato globale dell'Ue nel settore dei semiconduttori entro il 2030. Presentata a Bruxelles, l'Alleanza delle regioni europee sui semiconduttori è stata lanciata in collaborazione tra il Comitato europeo delle regioni (CdR) e la Sassonia: "La microelettronica garantirà la nostra competenza digitale per la lotta ai cambiamenti climatici e alla transizione verde e digitale", ha voluto sottolineare il ministro-presidente dello Stato tedesco e capo-fila dell'iniziativa, Michael Kretschmer, nel suo discorso di inaugurazione. I semiconduttori sono materiali in grado di consentire o bloccare il passaggio di elettricità, che compongono i microchip, piccoli dispositivi che possono memorizzare grandi quantità di informazioni: si tratta di componenti essenziali per un'ampia



gamma di prodotti: carte di credito, automobili, smartphone, sistemi di intelligenza artificiale, reti 5G e Internet of things. Ecco perché è cruciale la promozione della crescita e della competitività dell'industria dei semiconduttori nelle regioni europee, attraverso la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche e la promozione

dell'innovazione: l'Alleanza fornirà così una piattaforma di dialogo con la Commissione Ue nell'attuazione dell'European Chip Act. L'Alleanza comprende 27 regioni di 12 Stati membri, tra cui anche il Piemonte in Italia (che si è candidato per la vicepresidenza). Il record di regioni aderenti è della Germania con 10.

Guerra in Ucraina "Blocco del grano, è uno scandalo"

Il blocco imposto dalla Russia ai porti marittimi ucraini è "scandaloso" e "deve finire". Sono le parole di Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, ai giornalisti presenti a Nuova Delhi per il G20. "E' francamente scandaloso che la Russia, dopo aver posto fine all'iniziativa per il grano del Mar Nero, stia bloccando e attaccando i porti marittimi ucraini. Tutto questo deve finire", ha aggiunto Michel alla vigilia del vertice. La Russia si è ritirata dall'accordo dopo aver affermato di non essere riuscita a raggiungere l'obiettivo di alleviare la fame in Africa. Da allora, il Cremlino ha chiesto alla Turchia di aiutare la Russia ad esportare il suo grano nei Paesi africani senza l'intervento dell'Ucraina. "L'offerta di un milione di tonnellate di cereali all'Africa fatta dal Cremlino è assolutamente cinica", ha aggiunto Michel.

Acquisti congiunti di gas e "price cap" Bruxelles valuta di prorogare le misure

Valutare se e quali misure di emergenza introdotte durante la crisi energetica, come il price cap, debbano essere prorogate oltre la scadenza di fine anno. La Commissione europea ci sta lavorando e sta preparando una relazione che sarà trasmessa nelle prossime settimane agli Stati membri Ue. Al vaglio c'è tutta la legislazione di emergenza, come il regolamento per la solidarietà (con cui è stato istituito il meccanismo per gli acquisti congiunti di gas) e il regolamento sul meccanismo di correzione del mercato, l'ormai celebre tetto al prezzo del gas ("price cap") mai finora applicato. I lavori in corso sono stati confermati da Ditte Juul Jorgensen, direttrice generale della direzione generale energia (Dg Ener) della Commissione europea, in audizione in commissione Industria, ricerca ed energia (Itre) del Parlamento



europeo. Un'audizione a tutto tondo su cosa resta da fare sul piano legislativo nei prossimi mesi alla Commissione europea per l'attuazione di alcuni pilastri chiave del Green Deal. La relazione dovrebbe essere trasmessa agli Stati membri "nelle prossime settimane e valuteremo se c'è la necessità di estendere alcune di queste misure", principalmente per evitare il vuoto normativo

che potrebbe venire a crearsi, mentre a livello europeo si cerca di rendere alcune di queste misure strutturali, come il meccanismo per gli acquisti congiunti di energia. Lo strumento per gli acquisti congiunti è stato introdotto come misura di emergenza durante la crisi, ma la Commissione europea ha proposto ai legislatori di renderlo strutturale nel quadro del pacchetto di decarbonizza-

zione del mercato del gas, che attualmente è in fase di trilogo (il negoziato a tre tra Consiglio e Parlamento, mediato dalla Commissione europea). Anche se i legislatori dovessero trovare un accordo per introdurre gli acquisti congiunti come un elemento strutturale, non sarebbero mai attuati in tempo prima della scadenza delle misure di emergenza.

Per il tetto al prezzo del gas la questione è diversa. E' stato al centro di cronache e del dibattito politico a Bruxelles per mesi come misura di risposta ai picchi del prezzo del gas.

Una volta introdotto a febbraio scorso, i criteri e le soglie per farlo scattare non si sono mai verificate e quindi da allora non è mai stato attivato, ma ha contribuito da deterrente abbassando anche i prezzi del gas.

Inflazione tedesca in leggera frenata Rimane oltre il 6%

L'inflazione in Germania ad agosto ha mostrato segni di lieve rallentamento. Lo ha annunciato l'ufficio statistico Destatis, confermando i dati preliminari diffusi a fine mese, che indicavano un incremento del 6,1 per cento su base annua, dopo il +6,2 per cento registrato il mese precedente. Su base mensile si registra un +0,3 per cento, come indicato dalla stima preliminare. Quanto all'inflazione armonizzata, ha registrato un incremento dello 0,4 per cento su mese (come la stima iniziale) e un +6,4 per cento su anno. "Il tasso di inflazione resta a un livello elevato - ha affermato Ruth Brand, presidente dell'Ufficio federale di statistica -. Gli aumenti dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari superano l'inflazione complessiva e mantengono alto il tasso di inflazione".

LA GUERRA DI PUTIN

Rcco come la Russia evade le sanzioni dell'Occidente per l'importazione di tecnologie



di **Giuliano Longo**

Nonostante l'incertezza di un conflitto che ormai deborda dall'Ucraina per coinvolgere tutto l'Occidente, è indubbio che Mosca sta patendo l'effetto delle sanzioni imposte a ondate successive dal febbraio dello scorso anno. Soprattutto per gli armamenti tecnologicamente più avanzati che in parte dipendono da un flusso di componenti elettroniche che arrivano da oltre confine, un flusso che Washington tenta seriamente di limitare per i prodotti (chip) made USA. La Russia, nonostante la propaganda di Stato, si trova obiettivamente in una situazione difficile nel modernizzare il proprio hardware militare. L'industria russa dei semiconduttori è ritardataria, strozzata dalle sanzioni occidentali e da anni di scarsi investimenti e oggi produce chip da 65 nanometri, con circa 15 anni di ritardo rispetto agli Stati Uniti e alla Cina. Anche se pare che questa tecnologia obsoleta funzioni ancora egregiamente per la missilistica. Tuttavia, nonostante Mosca sia stata tagliata fuori dal sistema finanziario globale e dai grandi produttori del settore come la TSMC taiwanese e ASML olandese, ha trovato facilitatori sia in Oriente che in Occidente che le consentono di importare

componenti di fabbricazione occidentale per l'equipaggiamento militare russo.

Dopo un calo nel 2022, le importazioni russe di microchip e microprocessori più specializzati, sono tornate a livelli commisurati di prima della guerra, mentre il 98% di questi componenti viene instradato attraverso paesi terzi, rispetto al 54% dell'anno precedente, secondo i dati riportati da Foreign Policy.

La Intel, ad esempio, ha sospeso le spedizioni dirette in Russia all'inizio della guerra, ma a quanto pare questi prodotti vengono riesportati in Russia attraverso paesi terzi. FP riporta che la Texas Instruments stessa ha effettuato 36 spedizioni direttamente in Russia (6 in più), tramite uno dei suoi distributori autorizzati. Va pure aggiunto che non tutte queste componenti rientrano nell'ambito delle sanzioni; secondo il Royal United Services Institute, l'esercito russo utilizza più di 450 tipi diversi di componenti di fabbricazione straniera e solo 80 di essi sono soggetti ai controlli delle sanzioni statunitensi. Una scappatoia legale consente alla Russia di acquisire beni che possono avere applicazioni sia civili che militari, come quelli utilizzati nel progetto "pacifico" di esplorazione spaziale della Ro-

**Michel:
"Scandaloso
il blocco russo
dei porti ucraini"**



Il blocco da parte della Russia dei porti marittimi ucraini, dopo il ritiro dall'accordo mediato da Onu e Turchia per garantire che le spedizioni di grano, deve essere fermato. Lo ha detto il presidente del Consiglio europeo Charles Michel, per il quale "trovo francamente scandaloso che la Russia, dopo aver posto fine all'iniziativa sul grano del mar Nero, stia bloccando e attaccando i porti ucraini". Tutto questo "deve finire", ha aggiunto Michel incontrando i media alla vigilia dell'apertura del G20 di New Delhi.

scosmos, mentre gli Stati Uniti importano ancora uranio russo per le loro centrali nucleari. Ma c'è di più perché l'Iran non fornisce a Mosca solo droni con etichetta russa prodotti nella zona speciale in Tatarstan, ma Teheran ha concesso a Mosca documentazione specialistica, know-how di progetto e l'invio di lavoratori dell'Asia centrale in Iran per la formazione. In particolare, questi droni presentano almeno 13 componenti analogici che non sono elencati come tecnologie sensibili e quindi non soggetti a sanzioni. Anche la Cina si dà da fare rappresentando oltre l'87% delle importazioni di semiconduttori della Russia nel quarto trimestre del 2022, rispetto al 33% nello

Usa annunciano secondo invio di armi all'Ucraina in 24 ore

Il dipartimento della Difesa Usa ha annunciato un nuovo pacchetto di armi all'Ucraina, il secondo in 24 ore dopo quello presentato dal segretario di Stato Antony Blinken in visita a Kiev. Si tratta, si legge in una nota del Pentagono, di un invio del valore di 600 milioni di dollari, che include tra l'altro munizioni per i sistemi missilistici di artiglieria ad alta mobilità (Himars), munizioni di artiglieria da 105 mm e strumento per lo sminamento.



stesso periodo del 2021. Eppure oltre la metà di questi componenti non sono nemmeno cinesi, ma reindirizzati da intermediari di Hong Kong e della Cina continentale. Altre società di comodo, alcune delle quali coinvolgono cittadini russi, vendono a importatori che hanno sede in zone vicino a Mosca, alcune delle quali non avevano nessuna attività commerciale prima della guerra. Un altro percorso seguito dai microchip è attraverso le strutture portuali modernizzate in Georgia. I carichi con etichette di spedizione per l'Asia centrale vengono trasportati in Russia da varie società di autotrasporto. Rotte commerciali simili sono state scoperte per gli Stati baltici.

Il Kazakistan, ad esempio, nel 2022, ha esportato chip avanzati per un valore di 3,7 milioni di dollari, rispetto ai 12.000 dollari dell'anno precedente, mentre le esportazioni di componenti elettronici dagli Emirati Arabi Uniti alla Russia sono aumentate di sette volte in un anno fino a quasi 283 milioni di dollari nel 2022, e le esportazioni di microchip sono aumentate di quindici volte a 24,3 milioni da 1,6 milioni di dollari nel 2021. Anche il ruolo della Turchia è fondamentale come riporta la Free Russia Foundation, organizzazione finanziata da Washington per la quale almeno 12 spedizioni di tecnologia per droni si sono fatte strada attraverso i Paesi Bassi, la Turchia e gli Emirati Arabi Uniti verso il suolo russo. Inoltre, l'azienda turca Azu International ha in-

viato in Russia componenti per un valore di almeno 20 milioni di dollari, inclusi i microchip di origine statunitense. Sebbene Ankara abbia rafforzato i controlli doganali sotto la pressione dell'UE, ciò non ha intaccato il ruolo della Turchia come intermediario vitale. Curioso è anche l'improvviso aumento del 515% delle importazioni di chip dagli Stati Uniti in Armenia rispetto al 2021, che secondo un rapporto del Bureau of Industry and Security degli Stati Uniti pubblicato dal New York Times, il 97% di questi componenti è stato successivamente esportato in Russia. Insomma fatta la sanzione trovato l'inganno, ma ricordiamo che anche durante la Guerra Fredda esisteva un organo occidentale con sede a Parigi chiamato Cocom (Comitato di coordinamento per i controlli multilaterali delle esportazioni) istituito nei primi cinque anni dopo la fine della seconda guerra mondiale per imporre un embargo ai paesi del Comecon. Eppure anche se allora un solo timer di lavatrice poteva venir embargato perché forse utilizzabile a scopi militari, l'allora Unione Sovietica riusciva ad ottenere prodotti elettronici dell'Occidente, magari solo di seconda o terza generazione, ma che non hanno impedito lo sviluppo e la modernizzazione dell'apparato produttivo e militare sovietico. Oggi il deterrente sono le sanzioni, ma in una economia globalizzata il business è sempre più business e il blocco Occidentale non è poi tanto monolitico come ai tempi della Guerra Fredda.

ESTERI

Unesco chiede limiti per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle scuole

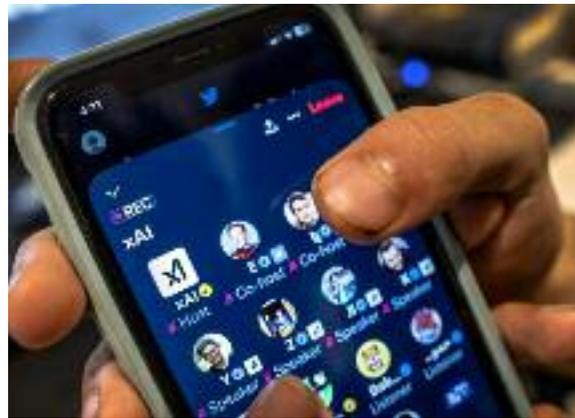
Blinken:
"Elezioni russe nelle zone occupate sono esercizio di propaganda"



Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha affermato che le elezioni indette dalla Russia nelle quattro province ucraine parzialmente occupate nell'ambito dell'invasione e annesse nel settembre 2022 sono un "esercizio di propaganda". "Il Cremlino - ha affermato - spera che questi risultati predeterminati e fabbricati rafforzino le pretese illegittime della Russia sulle parti dell'Ucraina che occupa, ma questo non è altro che un esercizio di propaganda". Blinken, ha bollato le elezioni della prossima settimana nelle zone occupate dalla Russia

Stop dell'UNESCO all'uso dell'intelligenza artificiale nelle scuole. Per ora si tratta di un chiaro invito a limitarne l'utilizzo visto che ha invitato i governi a "regolamentare rapidamente" l'uso di strumenti di intelligenza artificiale come il chatbot virale ChatGPT nelle aule scolastiche, anche limitandone l'uso ai bambini più grandi. In una guida che sarà resa pubblica giovedì, le Nazioni Unite ritengono che le autorità pubbliche non siano pronte a gestire le questioni etiche legate all'integrazione dei programmi di intelligenza artificiale nelle scuole. Sostituire gli insegnanti con tali programmi potrebbe compromettere il benessere emotivo dei bambini e lasciarli vulnerabili alla manipolazione, avverte l'organizzazione con sede a Parigi. Secondo il direttore generale dell'UNESCO, la francese Au-

rey Azoulay, citata in un comunicato stampa, "l'intelligenza artificiale generativa può essere una straordinaria opportunità per lo sviluppo umano, ma può anche essere fonte di danni e danni". "Non può essere integrato nell'istruzione senza l'impegno pubblico e forti garanzie e normative



drey Azoulay, citata in un comunicato stampa, "l'intelligenza artificiale generativa può essere una straordinaria opportunità per lo sviluppo umano, ma può anche essere fonte di danni e danni". "Non può essere integrato nell'istruzione senza l'impegno pubblico e forti garanzie e normative

governative", ha aggiunto.

I programmi di IA generativa accessibili al grande pubblico si sono moltiplicati dalla fine del 2022, quando ChatGPT, creata dalla start-up californiana OpenAI, ha dimostrato la sua capacità di generare saggi, poesie e conversazioni coerenti a partire da do-

mande concise. Questa crescita ha anche fatto temere nuove forme di plagio o di imbroglio all'interno delle scuole e delle università, senza però ridurre l'attrattiva di un mercato dell'istruzione considerato potenzialmente molto redditizio. La raccomandazione dell'UNESCO afferma che gli strumenti di intelligenza artificiale hanno il potenziale per aiutare i bambini con bisogni educativi specifici, ad esempio generando sottotitoli, a condizione che insegnanti, utenti e ricercatori aiutino a progettarli e che i governi ne regolino l'uso. La guida non raccomanda però un'età minima per gli scolari, ma sottolinea che ChatGPT non può, secondo le sue stesse condizioni, essere utilizzata da chi ha meno di 13 anni. Secondo il rapporto, molti commentatori sostengono di aumentare il limite a 16.

l'Ucraina. "Le azioni della Russia - prosegue Blinken - dimostrano il suo palese disprezzo per i principi della Carta delle Nazioni Unite come il rispetto della sovranità statale e dell'integrità territoriale, che sono alla base della sicurezza e della stabilità globale. Gli Stati Uniti non riconosceranno mai le rivendicazioni di Mosca su alcun territorio sovrano del-

l'Ucraina, e ricordiamo a tutti coloro che vogliono sostenere le elezioni farsa, anche agendo come cosiddetti "osservatori internazionali", che potrebbero essere soggetti a sanzioni e restrizioni sui visti". Il segretario di Stato americano ha avuto anche un colloquio telefonico con la ministra degli Esteri della Romania Luminita Odobescu. I due hanno parlato dei resti del drone tro-

vati in Romania, vicino al confine con l'Ucraina. Il dipartimento di Stato ha spiegato che Blinken e Odobescu hanno parlato di cooperazione per "preservare la sicurezza aerea, inclusa una imminente rotazione di F-16 americani per intensificare la missione di controllo aereo Nato in Romania". Blinken ha ribadito il "fermo sostegno alla Romania".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

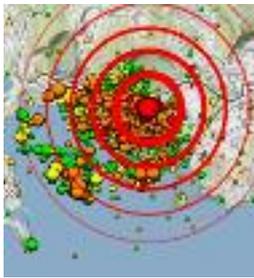
SEDE **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Alluvione Emilia Romagna: sopralluogo del Generale Figliuolo a Sarsina, Mercato Saraceno e Roncofreddo

I Campi Flegrei tornano a tremare, forte scossa di terremoto (3.8)

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.8 è stata registrata dall'Ingv alle 19.45 di giovedì nella zona dei Campi Flegrei. L'evento è stato avvertito anche in altre zone di Napoli e provincia: dal Centro storico, a Posillipo, Fuorigrotta e Vomero. Il sisma è stato avvertito in tutto il circolo urbano del Vesuvio, in Comuni come Portici e San Giorgio a Cremano, oltre che nelle città della zona flegrea come Pozzuoli e Quarto, e nell'area a nord di Napoli (Villaricca, Mugnano e Marano). Scossa segnalata anche dal sismografo di Campobasso, in Molise. L'attenzione di sismologi e vulcanologi su quanto sta accadendo "è costante", anche se "a oggi non ci sta dando indicazioni di variazioni repentine rispetto al trend osservato negli ultimi 10 anni", ha detto il vulcanologo Giovanni Macedonio, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ed ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv. Il sollevamento del suolo nell'area dei Campi Flegrei è in corso dal 2012 ed è costantemente accompagnato da terremoti, di solito di magnitudo inferiore a 3. Questa volta la magnitudo superiore e il fatto che è stato abbastanza superficiale, hanno fatto sì che sia stato avvertito in particolare nei quartieri di Napoli più vicini alla zona di Pozzuoli. Tanta paura, ma nessun danno, come ha reso noto il Dipartimento della Protezione Civile. La situazione dei Campi Flegrei, ha sottolineato il vulcanologo, "ha visto una forte crisi fra il 1983 e il 1984, quando il suolo si è sollevato in modo molto rapido e il fenomeno è stato accompagnato da circa 16mila terremoti in due anni, frequenti ma piccoli, di magnitudo inferiore a 3". In seguito il suolo ha cominciato ad abbassarsi in modo silenzioso, senza che avvenissero terremoti e nel 2012 ha iniziato nuovamente a sollevarsi, molto più lentamente che nel 1983-84. Un fenomeno, questo, accompagnato sia da terremoti nella zona di Pozzuoli sia in mare. "Nelle ultime settimane stiamo osservando un sollevamento di circa 1,5 centimetri al mese e la frequenza dei terremoti sta aumentando", ha osservato ancora Macedonio.



– riferisce la Protezione Civile – al momento non sono stati segnalati danni". Le zone partenopee in cui lo scisma è stato avvertito maggiormente sono state Posillipo, Fuorigrotta e Vomero. Il sisma è stato avvertito in tutto il circolo urbano del Vesuvio, in Comuni come Portici e San Giorgio a Cremano, oltre che nelle città della zona flegrea come Pozzuoli e Quarto, e nell'area a nord di Napoli (Villaricca, Mugnano e Marano). Scossa segnalata anche dal sismografo di Campobasso, in Molise. L'attenzione di sismologi e vulcanologi su quanto sta accadendo "è costante", anche se "a oggi non ci sta dando indicazioni di variazioni repentine rispetto al trend osservato negli ultimi 10 anni", ha detto il vulcanologo Giovanni Macedonio, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ed ex direttore dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv. Il sollevamento del suolo nell'area dei Campi Flegrei è in corso dal 2012 ed è costantemente accompagnato da terremoti, di solito di magnitudo inferiore a 3. Questa volta la magnitudo superiore e il fatto che è stato abbastanza superficiale, hanno fatto sì che sia stato avvertito in particolare nei quartieri di Napoli più vicini alla zona di Pozzuoli. Tanta paura, ma nessun danno, come ha reso noto il Dipartimento della Protezione Civile. La situazione dei Campi Flegrei, ha sottolineato il vulcanologo, "ha visto una forte crisi fra il 1983 e il 1984, quando il suolo si è sollevato in modo molto rapido e il fenomeno è stato accompagnato da circa 16mila terremoti in due anni, frequenti ma piccoli, di magnitudo inferiore a 3". In seguito il suolo ha cominciato ad abbassarsi in modo silenzioso, senza che avvenissero terremoti e nel 2012 ha iniziato nuovamente a sollevarsi, molto più lentamente che nel 1983-84. Un fenomeno, questo, accompagnato sia da terremoti nella zona di Pozzuoli sia in mare. "Nelle ultime settimane stiamo osservando un sollevamento di circa 1,5 centimetri al mese e la frequenza dei terremoti sta aumentando", ha osservato ancora Macedonio.

Nei prossimi giorni e nei prossimi mesi saranno effettuate nuove osservazioni per capire se lo scisma sismico è associato a movimenti di fluidi, si controllerà il sollevamento dell'area con l'aiuto di gps e satelliti e si analizzeranno i dati geochimici relativi a flusso, temperatura e composizione chimica dei gas. "Osserveremo l'evoluzione della situazione, per capire se il processo di sollevamento stia subendo delle accelerazioni".



Il Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale C.A. Francesco Paolo Figliuolo, ha concluso oggi alcuni sopralluoghi nelle aree alluvionate di Sarsina, Mercato Saraceno e Roncofreddo, dove ha incontrato cittadini, autorità locali, il Vice Presidente della Regione Irene Priolo, il Presidente della provincia di Forlì-Cesena Enzo Lattuca e i sindaci dei tre comuni, rispettivamente Enrico Cangini, Monica Rossi e Sara Bartolini. A Cesena, il Commissario si è intrattenuto con un gruppo di ragazzi e ragazze "speciali" dell'associazione Juppiter, in vacanza in Emilia-Romagna, che volevano anche fare una foto ricordo assieme.

Ha quindi visitato i luoghi che sono stati più duramente colpiti dagli eventi alluvionali dello scorso maggio e, in particolare, le strade e i terreni agricoli che sono stati investiti dalle frane e dalla piena dei corsi d'acqua. Nelle diverse tappe del sopralluogo, ha voluto ringraziare i sindaci per le progettualità e i lavori avviati per la ricostruzione e tutti coloro che si sono prodigati sin dalle prime ore dell'emergenza per soccorrere gli altri e per dare una mano: Vigili del Fuoco, cittadini, volontari, militari, istituzioni.

Il Generale Figliuolo ha ricordato che in questo momento si sta procedendo al rimborso delle spese sostenute per gli interventi di somma urgenza e ha esortato gli amministratori locali a fare presto a inviare le re-



lative richieste che saranno immediatamente ristorate dalla Struttura commissariale, in modo da risanare le casse comunali e continuare le opere e i lavori che sono stati avviati. A brevissimo – ha aggiunto il Commissario – sarà emanata un'ordinanza pilota per la messa in sicurezza dei fiumi, d'intesa con la Regione Emilia Romagna. Questa ordinanza prevede anche un istituto derogatorio al codice degli appalti, in modo da procedere in maniera spedita alla messa in sicurezza del territorio. Tale ordinanza sarà inviata domani all'ANAC, con la quale è già in atto una preziosa collaborazione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i relativi pareri. Il Commissario ha anche ringraziato la Corte dei Conti, evidenziando come la magistratura giuscontabile stia supportando la Struttura commissariale per un'azione amministrativa rapida ma sempre coerente con i principi di trasparenza, sana amministrazione e legalità. A tal proposito verranno siglati ulteriori accordi con la Guardia di Finanza, che si occuperà dei

Slittano di un anno i lavori al Tunnel del Monte Bianco



Il tunnel del Monte Bianco non chiuderà nel 2023. L'inizio dei lavori di rifacimento della volta - il cui primo cantiere test era previsto dal 4 settembre al 18 dicembre - è stato rinviato di un anno mentre continueranno, con chiusure programmate come avvenuto fino ad oggi, gli interventi di messa in sicurezza della galleria. Lo ha deciso la commissione intergovernativa italo francese durante una lunga riunione di quasi otto ore. Sono infatti ancora incerti i tempi di riapertura del tunnel del Fréjus ai mezzi pesanti, dopo la frana che si è staccata domenica 27 agosto in Maurienne e che ha coinvolto l'autostrada A43 ancora chiusa alla circolazione. Gran parte del traffico pesante si è così riversato sul tunnel del Monte Bianco, causando lunghe code e disagi.

controlli preventivi e con l'Arma dei Carabinieri per ciò che attiene alla salvaguardia dei terreni boschivi e delle aree archeologiche. Infine nelle prossime ordinanze sugli interventi urgenti verranno indicate le modalità con cui i piccoli comuni potranno richiedere un apposito supporto per la progettazione e l'esecuzione dei lavori finanziati.

SPECIALE TECNOLOGIE

Dal Politecnico di Milano, Università di Salerno e Cnr importante scoperta sul processo di iniezione di carica ultraveloce nei semiconduttori

La ricerca, frutto della collaborazione tra Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano, Cnr e Università degli studi di Salerno, marca un nuovo risultato verso la realizzazione di interruttori elettro-ottici ultraveloci tali da aumentare la velocità limite con cui si processano i dati e si codifica l'informazione. Lo studio è pubblicato su Nature Photonics. Uno studio pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature Photonics dimostra la possibilità di controllare le proprietà della luce per ottimizzare l'iniezione di carica di un materiale semiconduttore riducendo contemporaneamente la quantità di energia immessa, un risultato fondamentale per lo sviluppo futuro di dispositivi optoelettronici.

È questa l'importante scoperta di un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano, in collaborazione con tre Istituti di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di fotonica e nanotecnologie (Cnr-Ifn), Istituto per la microelettronica e microsistemi (Cnr-Imm) e Istituto nanoscienze (Cnr-Nano) insieme a un gruppo di ricerca dell'Università degli studi di Salerno. Lo studio intitolato Field-driven attosecond charge dynamics in germanium rappresenta un risultato senza precedenti verso la realizzazione di interruttori elettro-ottici ultraveloci tali da aumentare la velocità limite con cui si processano i dati e si codifica l'informazione. I ricercatori hanno osservato il fenomeno dell'iniezione ultraveloce di portatori di carica in un materiale semiconduttore quale il germanio monocristallino, con tecniche spettroscopiche alla scala temporale dell'attosecondo e hanno scoperto un nuovo regime di interazione radiazione-materia dove le cariche vengono eccitate da meccanismi diversi. Questi meccanismi competono tra loro ed evolvono su scale temporali diffe-



renti, dell'ordine dei pochi milionesimi di miliardesimo di secondo. "Sono risultati significativi perché la conoscenza dei processi di eccitazione indotti dalla luce nei semiconduttori permette di progettare dispositivi optoelettronici di nuova concezione che ottimizzano il rapporto tra velocità di iniezione di carica e potenza dissipata", spiega Matteo Lucchini del Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano e autore di riferimento dello studio.

I ricercatori sono riusciti a districare il complesso regime di iniezione di carica su queste scale temporali estreme grazie agli esperimenti condotti presso l'Attosecond Research Center nell'ambito del progetto ERC AuDACE (Attosecond Dynamics in AdvanCed matE-

rials) e il progetto PRIN aSTAR. "A Cnr-Nano abbiamo messo a punto una sofisticata simulazione che, partendo da principi primi, è in grado di descrivere, con un'altissima risoluzione spaziale e temporale, come si muovono le cariche eccitate dalla luce all'interno del materiale e di prevedere quali sono i meccanismi di iniezione più efficienti nei vari regimi di illuminazione", aggiunge Carlo Andrea Rozzi (Cnr-Nano), coautore dello studio. Attraverso simulazioni basate su avanzati modelli teorici, hanno dimostrato la complessa interazione tra diversi meccanismi nella risposta elettronica quanto-meccanica, mai osservata prima, con importanti implicazioni in svariati campi quali l'ottica, la fotonica e la tecnologia dell'informazione.

Cnr, Lecce: inaugurata la mostra "Le forme dell'invisibile"

Maria Chiara Carrozza: "La mostra consente di esplorare l'infinitamente piccolo grazie alle nanotecnologie, settore strategico per noi"



È stata inaugurata a Lecce presso la sede del Cnr Nanotec, la mostra "Le forme dell'invisibile", che racconta le meraviglie dell'infinitamente piccolo e per illustra in una veste nuova i risultati raggiunti nell'ambito del progetto "Tecnopolo per la Medicina di Precisione". All'inaugurazione ha partecipato la Presidente del Cnr, Maria Chiara Carrozza: "Sono lieta di inaugurare la mostra 'Le forme dell'invisibile' che consente di esplorare l'infinitamente piccolo grazie alle nanotecnologie, settore strategico per il Consiglio nazionale delle ricerche. La mostra, organizzata nell'ambito delle celebrazioni del centenario del Cnr, offre l'occasione per far conoscere i progressi scientifici del 'Tecnopolo per la Medicina di Precisione' della Puglia, avente tra i fondatori l'Istituto di Nanotecnologia del Cnr di Lecce", ha affermato. "Il Tecnopolo concorre a rafforzare la sinergia tra le istituzioni di ricerca e il tessuto industriale a livello regionale per sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici nei settori dell'immuno-oncologia e delle malattie neurodegenerative. Questo 'hub' per le Scienze della Vita può dare un forte impulso al tessuto imprenditoriale locale, alimentando la virtuosa filiera che comprende ricerca, innovazione, sviluppo economico e occupazionale".

Presente anche il direttore del Cnr-Nanotec, Giuseppe Gigli, che ha detto: "Oggi, oltre ai 100 anni del Cnr, celebriamo anche otto anni di presenza sul territorio di Cnr-Nanotec: questa mostra, infatti, ripercorre i risultati ottenuti e li mette a disposizione del pubblico secondo tre approcci differenti: quello della comunità scientifica che vi lavora quotidianamente, quello dei cittadini che beneficiano delle tante applicazioni sviluppate, e infine l'approccio artistico, grazie alla profonda connessione tra arte e scienza che l'esposizione propone".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032